

12° Simposio internazionale di Scultura su Pietre del Friuli Venezia Giulia

Parco Sculture Vergnacco
13 – 27 giugno 2009

Mostra sculture
Villa Manin di Passariano
10 luglio – 19 ottobre 2009

Un progetto ambizioso, un itinerario che unisce turismo e arte, ambiente e scultura, regionalismo e internazionalità; quest'anno l'esposizione delle opere continuerà dal 10 luglio al 19 ottobre nel Parco di Villa Manin di Passariano.



Gli artisti invitati all'edizione 2009

Il confronto tra esperienze di maestri già affermati e artisti emergenti è uno dei motivi del successo del Simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia. L'atmosfera di complicità che s'instaura tra i partecipanti che di anno in anno realizzano le loro sculture al Simposio, fa parte del fascino di questa manifestazione, giunta alla XII edizione e proiettata ad una fama internazionale. Le oltre cento opere prodotte in questi undici anni, arricchiscono numerose località della Regione e hanno trovato sistemazione definitiva presso vari Enti pubblici, privati e Associazioni. Visitandole, si può percorrere un itinerario che unisce turismo e arte, ambiente e scultura, regionalismo e internazionalità.

Il Parco di Vergnacco è la sede che da diversi anni è stata scelta per ospitare la manifestazione. Qui è la sede del Circolo, il cuore del Friuli, che durante il Simposio diviene laboratorio a cielo aperto, dove gli artisti invitati giungono per sbizzare e scolpire i loro blocchi di pietra in quindici giorni di lavoro.

Dal 13 al 27 Giugno 2009, sono stati protagonisti del XII Simposio di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia:

Damjan Komel dalla Slovenia,
Renate Verbrugge dal Belgio,
Ivanchenko Dmytro dall'Ucraina,
Dominika Griesgraber dalla Polonia,
Qian Sihua dalla Cina
Alessandro Marzetti dalla Toscana,
Angelo Brugnera del Friuli Venezia Giulia,
Giuseppe Maccioni dalla Sardegna,
Simone Mocenni dalla Lombardia,
Daniela Romagnoli dall'Emilia Romagna.

Ogni artista ha scelto liberamente il tema della propria opera; non è stata posta alcuna limitazione alla sua creatività, se non quella legata alla dimensione massima del blocco di pietra. Damjan Komel, dalla Slovenia,

sta realizzando "Noi due guerrieri" su pietra aurisina. Lo stesso materiale è utilizzato anche da Alessandro Marzetti, dalla Toscana, per la sua opera "Volto", che vede anche l'impiego del grigio nagusel. Ivanchenko Dmytrij (Dmitrij Iv), dall'Ucraina, risiede nelle vicinanze di Nicolajewka e, per ricordare la tragica battaglia di cui è stata protagonista la sua città e i suoi caduti, ha intitolato la scultura di grigio carnico "La scongiurata caduta". Anche Renate Verbrugge, dal Belgio, sta lavorando sul grigio carnico, che ha scelto di nominare "Sei come sei". Dominika Griesgraber, dalla Polonia, sta modellando il suo blocco di rosso porfirico, intitolato "Perielio", lo stesso tipo di pietra è usato anche da Qian Sihua, dalla Cina, per l'opera "Red". Angelo Brugnera, del Friuli Venezia Giulia, sta plasmando il suo blocco di pietra piacentina, intitolato "Cellula"; "Penombra" di Giuseppe Maccioni, dalla Sardegna, sta invece emergendo da un blocco di clauzetto; Simone Mocenni, dalla Lombardia, ha dedicato il fior di pesco carnico al Circolo Culturale "Il Faro"; Daniela Romagnoli, dall'Emilia Romagna, forgia il grigio nagusel per trasmettere un forte messaggio d'amore "Anche oggi è per te".

Grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, delle amministrazioni comunali di Tavagnacco, Reana del Rojale, Aquileia e Cividale, delle Cave di pietra, della Camera di Commercio di Udine e degli Istituti bancari quali CrediFriuli, Fondazione Crup e Banca di Cividale, **il XII Simposio approderà anche a Villa Manin di Passariano**, dove, su interessamento dell'assessore regionale Roberto Molinaro e del commissario straordinario di Villa Manin Enzo Cainero, **le sculture saranno esposte dal 10 luglio al 19 ottobre**.

Entreranno, così, a far parte degli eventi culturali di primo piano in Regione, in una sede prestigiosa e ricca di proposte artistiche. Per il Circolo Il Faro e per il Presidente Roberto Cossetini questo importante riconoscimento è la conferma della qualità e della professionalità dimostrate in quasi 30 anni di attività.

Oltre alla valenza artistica e multiculturale, il Simposio ha anche una valenza promozionale; nasce infatti con l'intento di celebrare e valorizzare le pietre friulane in una prospettiva internazionale, quali la *Pietra Piacentina di Torreano di Cividale*, la *Pietra Aurisina di Duino*, il *Rosso Porfirico di Verzegnis*, il *Fior di Pesco Carnico di Forni Avoltri*, il *Grigio Carnico di Timau*, il *Grigio Nagusel di Forni Avoltri*.

Infine, con la presenza di artisti provenienti dai cinque continenti, il Simposio diventa importante per la conoscenza internazionale del prodotto; rappresenta un ponte tra il mondo dell'arte e quello economico-produttivo, permette inoltre la promozione dell'intera Regione sotto l'aspetto turistico. L'aver colto queste peculiarità ha permesso al Circolo "Il Faro" di abbattere qualsiasi confine con l'intento di unire le persone anche grazie alle molte collaborazioni che ha creato nel tempo e che sicuramente riserveranno nuove sorprese.

Info: Irene Tosoratti - **Circolo Culturale "IL FARO"**

Via Antica, 3 – Vergnacco – Reana del Rojale (UD) Tel. 0432.880133 – cell. 349.4401981

Mail: info@faronline.it

Sito web: www.faronline.it